



Seminario regionale Di.S.A.L.

Torino, 12 dicembre 2018

D.l.vo n. 62/2017

Un nuovo approccio
all'Esame II ciclo:
normativa, prospettive e proposte

Nuovo esame di stato Il ciclo: prendiamolo *sul serio*





D.l.vo n. 62/2017

L'Esame di Stato Il ciclo Analisi della normativa: una lettura necessaria

L'Esame di Stato del II ciclo nel quadro delineato dal D.Lgs 62/2017

Il capo I, art. 1, del D.Lgs 62/2017:

Principi.

Oggetto e finalità della valutazione della certificazione.

Il contenuto dell'art. 1 è applicabile a tutto il sistema nazionale di istruzione

L'Esame di Stato del II ciclo nel quadro delineato dal D.Lgs 62/2017

1) **OGGETTO DELLA VALUTAZIONE:**

il processo formativo e i risultati di apprendimento

2) **LA NATURA DELLA VALUTAZIONE:**

ha finalita' formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilita' e competenze

L'Esame di Stato del secondo ciclo nel quadro delineato dal D.Lgs 62/2017

CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa

L'Esame di Stato del II ciclo nel quadro delineato dal D.Lgs 62/2017 art.1 comma 3

COMPORAMENTO: VALUTAZIONE E COMPORAMENTI POSITIVI

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle studentesse e degli studenti.

L'Esame di Stato II ciclo
nel quadro delineato dal D.Lgs 62/2017

**TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE
E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

L'Esame di Stato del II ciclo
nel quadro delineato dal D.Lgs 62/2017

ALTRI PRINCIPI GENERALI DELLA VALUTAZIONE

Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

L'Esame di Stato nel II ciclo di istruzione

FONTI NORMATIVE

- Indicazioni Nazionali Licei
- Linee Guida Tecnici e Professionali
- Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62
- Nota MIUR n. 3050 del 4 ottobre 2018
- Nota MIUR n. 19890 del 26 novembre 2018
- D.M. n. 769 del 26 novembre 2018

Ed inoltre (**solo** per le parti non abrogate):

- Legge 425/1997
- DPR 122/2009

L'Esame di Stato nel II ciclo di istruzione

I PRINCIPALI ELEMENTI DI NOVITA'

- 1) I requisiti per l'ammissione all'esame
- 2) L'incremento del peso del credito scolastico
- 3) Le modifiche nella struttura e nell'organizzazione delle prove di esame (prima e seconda prova scritta; colloquio)
- 4) L'abolizione della terza prova
- 5) L'introduzione delle prove standardizzate nazionali al livello 13

L'Esame di Stato nel II ciclo di istruzione

I REQUISITI DI AMMISSIONE CANDIDATI INTERNI (art. 13)

- 1) La frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato
- 2) La partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI *
- 3) Lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso *
- 4) La votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi

* requisiti non applicabili all'anno scolastico 2018/19 a seguito del Decreto milleproroghe (convertito con Legge n.108 del 21 settembre 2018)

L'Esame di Stato II ciclo di istruzione

II CREDITO SCOLASTICO (art. 15)

- Da 25 a 40 punti (12 + 13+ 15)
- L'attribuzione del credito (TABELLA A – anche per i candidati ammessi a seguito di esami preliminari ed esami di idoneità)
- Per i candidati che sostengono l'esame nel periodo transitorio (a.s. 2018/2019 e 2019/2020) : aggiornamento del credito attribuito in base alla tabella di conversione
- E' abrogato il credito formativo. Eventuali esperienze maturate dallo studente al di fuori della scuola possono concorrere all'attribuzione del credito scolastico in sede di scrutinio finale.

L'Esame di Stato nel II ciclo di istruzione

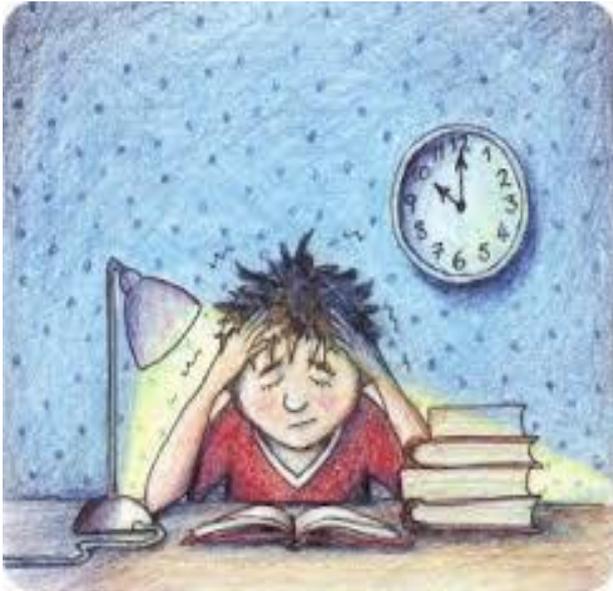
II CREDITO SCOLASTICO (le competenze)

Partecipano al consiglio di classe tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti



D.l.vo n. 62/2017

Le prove d'esame



DATE MATURITA' 2019

prima prova
mercoledì 19 giugno
seconda prova
giovedì 20 giugno
prova orale
da lunedì 24 giugno

Le prove d'esame

PRIMA PROVA SCRITTA (max 20 pt)

- L'obiettivo della prova: verifica della padronanza della lingua italiana
- Il documento «Serianni»
- Le tipologie: analisi del testo, testo argomentativo, testo espositivo – 2+3+2
- La griglia di valutazione

Le prove d'esame

SECONDA PROVA SCRITTA (max 20 pt)

- Conferma delle discipline caratterizzanti i percorsi e gli indirizzi di studio (DM 10/2015)
- La possibilità di prove «pluridisciplinari»
- I quadri di riferimento e le griglie di valutazione

Le prove d'esame

SECONDA PROVA SCRITTA

Previsioni specifiche per gli IP

- 1) La seconda prova ha carattere pratico (laboratoriale ?)
- 1) Una parte della prova è predisposta dalle Commissioni d'esame in coerenza con la specificità del POF

Le prove d'esame

SECONDA PROVA SCRITTA

I quadri di riferimento

Vedi documento allegato alla [nota MIUR n. 3050 del 4.10.2018](#) e [nota MIUR n. 19890 del 26.11.2018](#) con la quale viene trasmesso il [D.M. n.769 del 26.11.2018](#):

- le caratteristiche della prova (struttura e tipologie)
- i nuclei tematici fondamentali
- gli obiettivi della prova
- le griglie di valutazione

Le prove d'esame

SECONDA PROVA SCRITTA

Le griglie di valutazione

Vedi documento allegato alla nota MIUR 3050 del 4 ottobre 2018 e D.M. 769/2018:

- Indicatori da declinare in descrittori
- Problemi applicativi

Le prove d'esame

IL COLLOQUIO (max 20 pt)

- Non più tesina
- Le proposte della Commissione (analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi)
- L'esposizione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro
- Le conoscenze e competenze maturate nelle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione»

Il curriculum dello studente

Al diploma finale è allegato il Curriculum

ove sono riportate le discipline ricomprese nel piano di studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.

In una specifica sezione sono indicati:

- i **livelli di apprendimento** conseguiti nelle prove scritte;
- la **certificazione** sulle abilità di comprensione e uso della lingua **inglese**;
- le **competenze**, le **conoscenze** e le **abilità** anche **professionali**;
- le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito **extra scolastico**;
- le attività di **Alternanza Scuola-Lavoro**;
- altre eventuali **certificazioni** conseguite.

Esame di Stato per candidati con disabilità

- Coerenza con il PEI
- Prove equipollenti o non equipollenti
- Diploma o attestato
- Studenti con disabilità e prove INVALSI

Esame di Stato per candidati con DSA

- Coerenza con il PDP
- Gli strumenti compensativi
- La prova orale sostitutiva lo scritto della lingua straniera
- L'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere (rilascio del solo attestato)

Integrazione al punteggio finale

L'integrazione del punteggio (min 30 + min 50)

L'attribuzione della lode (status quo ante)

Prove scritte a carattere nazionale predisposte da INVALSI

Verifica dei livelli di apprendimento in italiano,
matematica e inglese

Somministrazione «computer based»

Calendario nazionale e sessione suppletiva

Documenti ministeriali ancora da pubblicare

- Dovranno essere emanati 3 decreti ministeriali e precisamente:
 - DM su adozione del modello di curriculum dello studente
 - DM su criteri per la composizione delle Commissioni
 - DM su scelta materie e modalità organizzative colloquio
- La pubblicazione dell'OM su modalità di svolgimento dell'esame e funzionamento delle Commissioni è prevista per febbraio 2019



D.l.vo n. 62/2017

Percorsi e prospettive

RIPENSARE IL PROCESSO VALUTATIVO

SFIDE VALUTATIVE

- INTEGRARE L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA
- RIPENSARE IL COLLOQUIO ORALE NELL'ESAME DI STATO
- RIVEDERE IL PROCESSO VALUTATIVO IN CHIAVE DI APPREZZAMENTO DI COMPETENZE

SFIDE DIDATTICHE

- RIPENSARE IL LAVORO DIDATTICO IN RELAZIONE AI QUADRI DI RIFERIMENTO DELLE PROVE D'ESAME
- INTEGRARE L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NELLE DIDATTICHE DISCIPLINARI
- FARE I CONTI CON GLI APPRENDIMENTI RICHIESTI NELLE PROVE INVALSI

RUOLO DELLA VALUTAZIONE: SIGNIFICATI SOCIALI

ESAME DI STATO	PROVE INVALSI
<p data-bbox="282 462 846 576">SINTESI CONCLUSIVA DEL PERCORSO SCOLASTICO</p> <p data-bbox="200 682 923 722">ALLEGGERIMENTO DELLE PROVE</p> <p data-bbox="247 828 877 942">MAGGIOR PESO AL CREDITO FORMATIVO</p>	<p data-bbox="1070 462 1673 576">COMPARAZIONE A LIVELLO NAZIONALE</p> <p data-bbox="1031 682 1711 796">CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI INDIVIDUALI</p> <p data-bbox="1027 899 1715 942">(VINCOLO DI PARTECIPAZIONE)</p>
<p data-bbox="301 1099 823 1142"><i>VALUTAZIONE INTERNA</i></p>	<p data-bbox="1112 1099 1634 1142"><i>VALUTAZIONE ESTERNA</i></p>

QUALI SFIDE PER LA VALUTAZIONE?

- ✓ **L'APPRENDIMENTO SI *APPREZZA*, NON SI MISURA**

- ✓ **FOCUS SUI *PROCESSI*, OLTRE LA PRESTAZIONE**
- ✓ **VALUTAZIONE *PER* L'APPRENDIMENTO,
NON SOLO DELL'APPRENDIMENTO**
- ✓ **STUDENTE *SOGGETTO*,
NON SOLO OGGETTO DELLA VALUTAZIONE**
- ✓ **PROVE DI *COMPETENZA*,
NON SOLO DI RIPRODUZIONE DEL SAPERE**
- ✓ **ELEMENTI *DOCUMENTALI*, OLTRE LE VERIFICHE**

Fare i conti con le competenze

Livello dei SIGNIFICANTI

cambiano le parole, non i significati



Presenza in carico DOCUMENTALE dell'innovazione

Livello dei SIGNIFICATI

cambiano i significati, non i comportamenti



Presenza in carico CULTURALE dell'innovazione

Livello delle PRASSI

Cambiano i comportamenti professionali



Presenza in carico PROFESSIONALE dell'innovazione

Le Prove Invalsi: come utilizzarle per migliorare gli apprendimenti

Un percorso a ritroso

RISULTATI



che cosa chiedono le Prove INVALSI?

PROVE



quali apprendimenti sono in gioco?

IDEA DI APPRENDIMENTO



quale contributo offre la progettazione
della propria scuola?

PRATICHE DIDATTICHE E VALUTATIVE



come potremmo migliorare?

AZIONI DI SVILUPPO

quali interventi migliorativi mettere
in atto?



D.l.vo n. 62/2017

Proposte operative

La PRIMA PROVA SCRITTA

Nella **prima prova scritta di italiano**, prevista per il **19 giugno**, gli studenti dovranno scrivere un tema scegliendo tra 7 tracce riferite a 3 tipologie di prove (finora erano 4) in ambito **artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico**.

Si potrà scegliere tra 7 tracce:

Tipologia A (due tracce) – **analisi del testo**. In questa tipologia la novità principale riguarda il numero di tracce proposte: **gli autori saranno due**, anziché uno. Potranno essere **proposti testi letterari dall'Unità d'Italia a oggi**.

Tipologia B (tre tracce) – **analisi e produzione di un testo argomentativo**. Gli studenti si troveranno davanti ad un singolo testo o un estratto di un testo più ampio e le domande verteranno sull'interpretazione e una riflessione.

Tipologia C (due tracce) – **riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**. Si tratterà di un vero e proprio tema con tematiche vicine alle esperienze degli studenti.

La SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova scritta del 20 giugno, invece, riguarderà una o più discipline caratterizzanti i percorsi di studio, con una novità: saranno previste, secondo la nuova normativa, delle griglie nazionali di valutazione che saranno fornite alle commissioni per una correzione più omogenea ed equa.

Non ci saranno quesiti su più materie (ad esempio, greco e latino), ma saranno proposte tracce che implicano la risoluzione di problemi grazie alle conoscenze e competenze acquisite in una o più discipline.

RIPENSARE IL COLLOQUIO

SCOPO del colloquio: è volto ad accertare il **conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente.**

OGGETTO del colloquio

Al candidato è proposto di :

- analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi affinché la commissione verifichi:
 - l'**acquisizione dei contenuti e dei metodi** propri delle singole discipline,
 - la **capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare** in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera;
- esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro.
- accertare le conoscenze e competenze maturate dallo studente nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione".

RIPENSARE IL COLLOQUIO

CAMBIO DI PARADIGMA

e

PRIMA

prevalenza delle «tesine»

domande disciplinariste dei commissari

ADESSO

- **commissioni:** maggiore sforzo di predisposizione di una "traccia" con la richiesta di preparare spunti da cui partire (per esempio, testi, documenti, esperienze, progetti, problemi)
- **studente:** richiesto approccio non strettamente disciplinarista, nel quale l'integrazione dei saperi potrà/dovrà consentire di valutare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del profilo di studio

COME RIPENSARE E PREPARARE IL COLLOQUIO

- ❑ chiedere agli studenti di classe 5[^] di **mappare esperienze** di tipo didattico disciplinare, di tipo progettuale, di tipo esperienziale, legate all'ASL, che sono state particolarmente significative nel corso del triennio e di organizzarle secondo criteri espositivi che corrispondano ad una ipotetica griglia di valutazione del colloquio predisposta dai docenti
esempio di voci di *griglia per simulare valutazione di un colloquio*:
 - Organizzazione della mappa concettuale
 - Efficacia comunicativa
 - Rielaborazione delle conoscenze pregresse
 - Gestione dell'esposizione
 - Evidenza di collegamenti con esperienze pregresse
- ❑ creare **situazioni stimolo** su tematiche trasversali (ambiente, situazioni sociali, temi scientifici,...) anche legate al tipo di indirizzo di studi mettendo a confronto fotografie, documenti, testi di attualità, materiali da analizzare, prodotti realizzati, per abituare lo studente a ragionare per connessioni, competenze, collegamenti disciplinari, argomentazione, per approccio inter/multidisciplinare.
- ❑ costruire durante il corrente a.s. (e durante il triennio) delle **U.D.A. multidisciplinari** che potranno essere presentate durante il colloquio d'Esame

COME RIPENSARE E PREPARARE IL COLLOQUIO

- ❑ Nel corso del triennio o dell'ultimo monoennio i docenti promuovono dei **percorsi multidisciplinari** che saranno indicati nel Documento del 15 maggio al fine di consentire alla Commissione d'Esame di predisporre delle tracce/tematiche/aree di interesse che consentano al candidato nel colloquio di **'analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi'** secondo il modello dei testi oggetto della 1^a prova scritta (testo letterario, relazione articolata ed argomentata di una esperienza scientifica o letteraria, una ricerca,...). Un riferimento potrebbero essere le produzioni realizzate nelle Aree di progetto degli istituti che svolgevano progettazioni specifiche (ad es. : area di progetto dei Liceo psicopedagogici)
- ❑ recuperare le prove scritte o orali utilizzate dalle **reti azionali delle scuole** (reti di liceo, di tecnici, di professionali) per proporre prove d'esame condivise nei seminari nazionali che spesso trovano utilizzo nelle Olimpiadi di italiano, di matematica, di filosofia, di latino, ...
- ❑ al posto delle simulazioni di 3^a prova invitare docenti e studenti a **simulare prove di colloquio** d'esame per abituare all'esposizione, all'argomentazione, alla precisione del linguaggio.
- ❑ curare la redazione del **Documento del consiglio di classe 5^a** (documento del 15 maggio) che diventa uno strumento molto prezioso per dare indicazioni alla commissione d'esame circa l'impostazione del colloquio, le presentazioni di materiali, manufatti, produzioni scritte, elaborati proposti dagli studenti con i relativi riferimenti disciplinari.

L'esame cambia perché sono cambiati gli studenti

COLLOQUIO ORALE: ESEMPI DAL PRIMO CICLO

TRAGUARDO DI COMPETENZA FOCUS

(In riferimento alle competenze chiave europee)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

... utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità... Indicazioni Nazionali 2012, Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

TRAGUARDO DI COMPETENZA CORRELATI

(In riferimento alle competenze chiave europee)

Comunicazione nella madrelingua: Padronanza della lingua italiana, capacità di argomentare utilizzando linguaggi e registri appropriati.

Comunicazione nelle lingue straniere: Utilizzo della lingua inglese/ per comunicare semplici contenuti.

Competenze digitali: Utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie per elaborare dati e interagire.

Imparare a imparare: Possesso di un patrimonio organico di conoscenze, capacità di ricercare e organizzare nuove informazioni.

Spirito di iniziativa: Capacità di produrre idee e progetti creativi, capacità di misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Consapevolezza ed espressione culturale: Capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo, di interpretare i sistemi simbolici e culturali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI CORRELATI

DISCIPLINA

Sono coinvolte tutte le discipline, naturalmente se lo studente è in grado di cogliere la rete di conoscenze che sottende l'evento-fenomeno in questione.

TRAGUARDO

Italiano: padroneggiare la lingua, saper sostenere un discorso e argomentare.

Inglese: esprimersi in lingua inglese in modo chiaro.

Scienze: È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

COLLOQUIO ORALE: ESEMPI DAL PRIMO CICLO

SITUAZIONE STIMOLO: ENERGIA

CORRIERE DELLA SERA



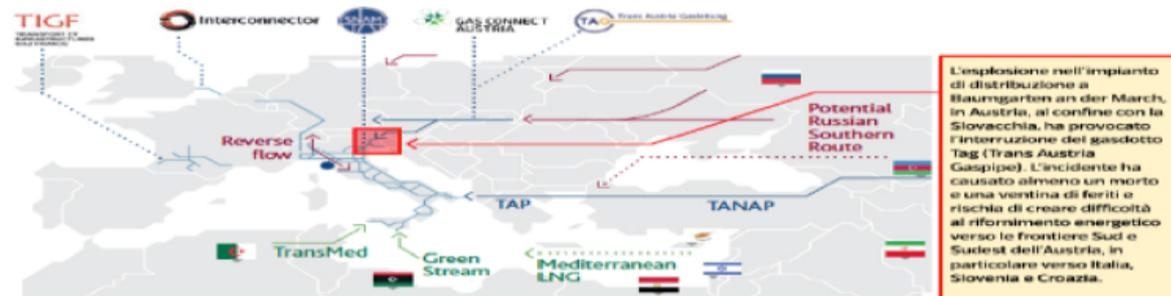
L'ESPLOSIONE IN AUSTRIA

L'Italia e il «vecchio» problema del gas Metà dell'import viene dalla Russia

L'incidente al gasdotto austriaco e la questione energetica italiana: con il metano si copre il 35% dei consumi energetici nazionali

Stefano Agnoli

STEFANO AGNOLI



Per avere un'idea di quanto conti il gas russo per l'Italia sarebbe sufficiente dare un'occhiata ai dati, consultabili ormai quasi in diretta: l'altro giorno, un "normale" lunedì lavorativo, poco meno della metà del gas importato in Italia veniva dalla lontana Siberia occidentale (ovvero 107 milioni di metri cubi su 224 milioni totali). E il gas, in un Paese come il nostro, pesa moltissimo: tra i Paesi europei abbiamo la più alta dipendenza, visto che rappresenta circa il 35% dei consumi energetici e il 40% della produzione di energia elettrica. Parliamo di un problema "antico" per l'Italia, che risale alle prime crisi del 2006 e del 2007 e più tardi del 2009. Allora il braccio di ferro con Putin e la questione ucraina portarono il sistema energetico nazionale molto vicino a una seria crisi. Poi, negli anni successivi, la crisi economica, il calo dei consumi, l'abbondanza di materia prima sui mercati energetici mondiali ha un po' fatto passare sotto traccia la questione.

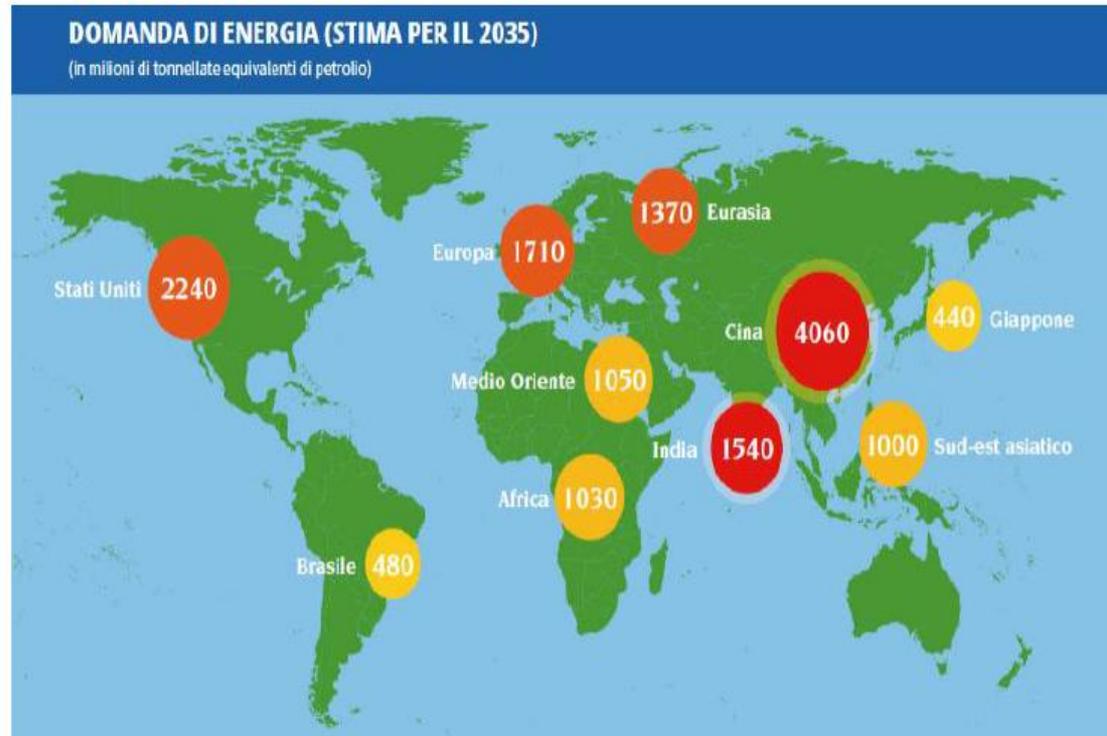
COLLOQUIO ORALE: ESEMPI DAL PRIMO CICLO

MIGRAZIONI: SITUAZIONE STIMOLO



COLLOQUIO ORALE: ESEMPI DAL PRIMO CICLO

ENERGIA: SITUAZIONE STIMOLO





D.l.vo n. 62/2017

Il colloquio e Alternanza scuola lavoro

Colloquio e Alternanza scuola lavoro

Tra le prove d'esame, sulla base della normativa relativa agli Esami di Stato, il percorso di alternanza trova uno spazio specifico e viene valutato nel colloquio, nel quale al candidato è richiesto di esporre **con una breve relazione e/o un elaborato multimediale l'esperienza di alternanza scuola lavoro svolta nel percorso di studi** (art. 17 c. 9 del D.lgs. n.62/2017)

La relazione sull'alternanza di fatto va a sostituire l'approfondimento disciplinare o pluridisciplinare, rappresentando un'occasione per presentare il percorso formativo seguito e il grado di consapevolezza critica maturato.

Colloquio e Alternanza scuola lavoro

Le esperienze di alternanza potevano precedentemente essere oggetto della terza prova scritta che nel corrente a.s. 2018/19 non verrà più svolta.

Nell'ambito della predisposizione della prova suddetta, qualora si fossero scelte tipologie indicate dall'articolo 2, comma 1, lettere e) ed f), del D.M. n. 429/2000, la commissione avrebbe dovuto tener conto delle competenze, conoscenze ed abilità acquisite dagli allievi nei percorsi di alternanza.

In attesa della pubblicazione da parte del MIUR dell'annunciato DM nel quale saranno date indicazioni sulla conduzione del nuovo colloquio d'Esame (e della successiva O.M. sull'Esame di stato 2018/19) si può cominciare a prendere come riferimento l'articolo 8, comma 6, dell'OM n. 257/2017, recante indicazioni e istruzioni operative per lo svolgimento degli esami di Stato dell'a.s. 2016/17

Colloquio e Alternanza scuola lavoro

Le tipologie indicate nelle summenzionate lettere sono le seguenti:

e) analisi di casi pratici e professionali, correlata ai contenuti dei singoli piani di studio dei vari indirizzi, alle impostazioni metodologiche seguite dai candidati e alle esperienze acquisite anche all'interno di una progettazione di istituto caratterizzata dall'ampliamento dell'offerta formativa. La trattazione di un caso pratico e professionale, che costituisce una esercitazione didattica particolarmente diffusa negli istituti professionali e tecnici, può coinvolgere più materie ed è presentata con indicazioni di svolgimento puntuali e tali da assicurare risposte in forma sintetica;

f) sviluppo di progetti, proposto per quegli indirizzi di studio per i quali tale modalità rappresenta una pratica didattica largamente adottata. In particolare negli istituti tecnici e professionali, in relazione ai singoli piani di studio, può essere richiesto lo sviluppo di un progetto che coinvolga diverse discipline o la esposizione di una esperienza di laboratorio o anche la descrizione di procedure di misura o di collaudo di apparati o impianti che siano tali da consentire al candidato di dimostrare anche la conoscenza degli strumenti, delle loro caratteristiche e delle metodologie di impiego

L'Esame di Stato del II ciclo nel quadro delineato dal D.Lgs 62/2017

1) OGGETTO DELLA VALUTAZIONE:

il processo formativo e i risultati di apprendimento

2) LA NATURA DELLA VALUTAZIONE:

ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

Colloquio e Alternanza scuola lavoro

AL CENTRO LO STUDENTE

Alcune attenzioni

- 1) UNITARIETA' DEL COLLOQUIO: la ripartizione in tre momenti del Colloquio deve essere pensata e condotta con l'intento di una valutazione integrale dello studente rispetto a competenze disciplinari, competenze trasversali, autonomie acquisite
- 2) MULTISCIPLINARITA'
- 3) COLLEGAMENTO ESPERIENZA ASL CON LE DISCIPLINE
- 4) VALORIZZAZIONE DELLE DOCUMENTAZIONI DI ESPERIENZE ASL

VALUTAZIONE DISCIPLINARE: SOMMINISTRAZIONE DI PROVE DI COMPETENZA CONNESSE ALLE ATTIVITA' ASL

ESEMPIO: Prova a rileggere la tua esperienza di Alternanza scuola-lavoro svolta nel corso di questo anno scolastico in rapporto ai temi, ai concetti e alle procedure sviluppate in [disciplina di indirizzo]. Evidenzia i diversi collegamenti in una mappa concettuale che abbia al centro la [disciplina di indirizzo], a partire da essa richiami i principali contenuti disciplinari collegabili all'esperienza di ASL e colleghi ciascuno di essi con attività/esperienze/prodotti relativi all'ASL.

COME MI VEDO

Diario di bordo

Autovalutazione dell'esperienza

COSA SO FARE

Portfolio «prodotti» elaborati durante il percorso

Prove di competenza

COME MI VEDONO

Scheda di valutazione tutor esterno

Scheda di valutazione tutor interno



D.l.vo n. 62/2017

Il colloquio e Cittadinanza e Costituzione

Colloquio e Cittadinanza e costituzione

Con la recente legge 108 / 2018 di conversione del Decreto milleproroghe, si è modificato il D.M. 62/17 e si è stabilito che nel colloquio dell'Esame di stato 2019 entri a fare parte la materia "Cittadinanza e Costituzione".

La prova intende **accertare le conoscenze e competenze maturate dallo studente nell'ambito delle attività svolte.**

Colloquio e Cittadinanza e costituzione

Le “Competenze sociali e civiche” sono una delle otto competenze chiave europee secondo le indicazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea (del 18.12.2006) e più di recente dalla Raccomandazione del 22 maggio 2018.

la consapevolezza del proprio ruolo di cittadino (italiano ed europeo) e la conoscenza della nostra Carta Fondamentale sono nozioni e competenze imprescindibili frutto di un percorso di istruzione conforme ai dettami dell’articolo 34 della Costituzione Italiana. L’inserimento di questi argomenti nell’esame conclusivo del secondo ciclo può essere un acceleratore per portarne definitivamente l’insegnamento in ogni scuola

Colloquio e Cittadinanza e costituzione

In cosa consisterà l'esame in "Cittadinanza e Costituzione" è una preoccupazione legata al fatto che questo insegnamento è ad oggi privo di regolari valutazioni scolastiche.

Una preoccupazione ulteriormente avvalorata dagli esiti delle recentissime rilevazioni del profilo degli studenti diplomati nell'estate 2018 e dell'efficacia dell'offerta formativa nelle scuole: qui emerge infatti che oltre l'80% degli studenti lamenta che "Cittadinanza e Costituzione" non è stata insegnata o comunque non identificata come disciplina (fonte AlmaDiploma).



D.l.vo n. 62/2017

Valutare le prove

VALUTARE ALL'ESAME DI STATO

CRITICITA'/OPPORTUNITA'

VALUTARE LE PROVE SCRITTE

Con DM 769/2018 sono proposte Griglie di valutazione per la 1^a e per la 2^a prova scritta in relazione ai Quadri di riferimento.

VALUTARE IL COLLOQUIO

Occorre aver chiaro l'oggetto della valutazione durante il colloquio. C'è il rischio di una 'svalutazione' del colloquio (che ha solo più un peso di 20 p.ti).

Per l'impostazione del colloquio sarà molto opportuno *avere presente*:

- i *Quadri di riferimento* delle discipline oggetto del colloquio
- quanto richiesto dall'art. 17 c. 9 e 10 del D.l.vo 62/2017
- quanto previsto dal DM che deve essere pubblicato che darà indicazioni sul colloquio.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE: SOMMINISTRAZIONE DI PROVE DI COMPETENZA CONNESSE ALLE ATTIVITA' ASL

Prova a rileggere la tua esperienza di Alternanza scuola-lavoro svolta nel corso di questo anno scolastico in rapporto ai temi, ai concetti e alle procedure sviluppate in [disciplina di indirizzo]. Evidenzia i diversi collegamenti in una mappa concettuale che abbia al centro la [disciplina di indirizzo], a partire da essa richiami i principali contenuti disciplinari collegabili all'esperienza di ASL e colleghi ciascuno di essi con attività/esperienze/prodotti relativi all'ASL.



RIVEDERE IL PROCESSO VALUTATIVO

**MOMENTO
ISTRUTTORIO**

**MOMENTO
DEL GIUDIZIO**

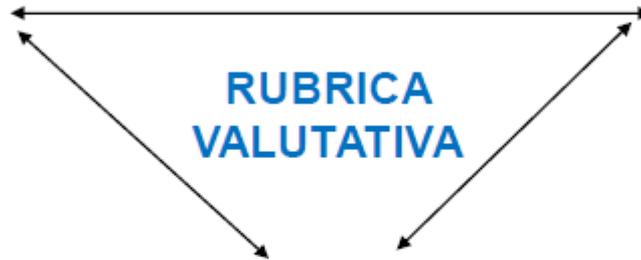
COME MI VEDO



**Documentazione
dei processi**

**Riflessione
critica**

Autovalutazione



COSA SO FARE



Compiti autentici

Prove di verifica

Selezione lavori

COME MI VEDONO



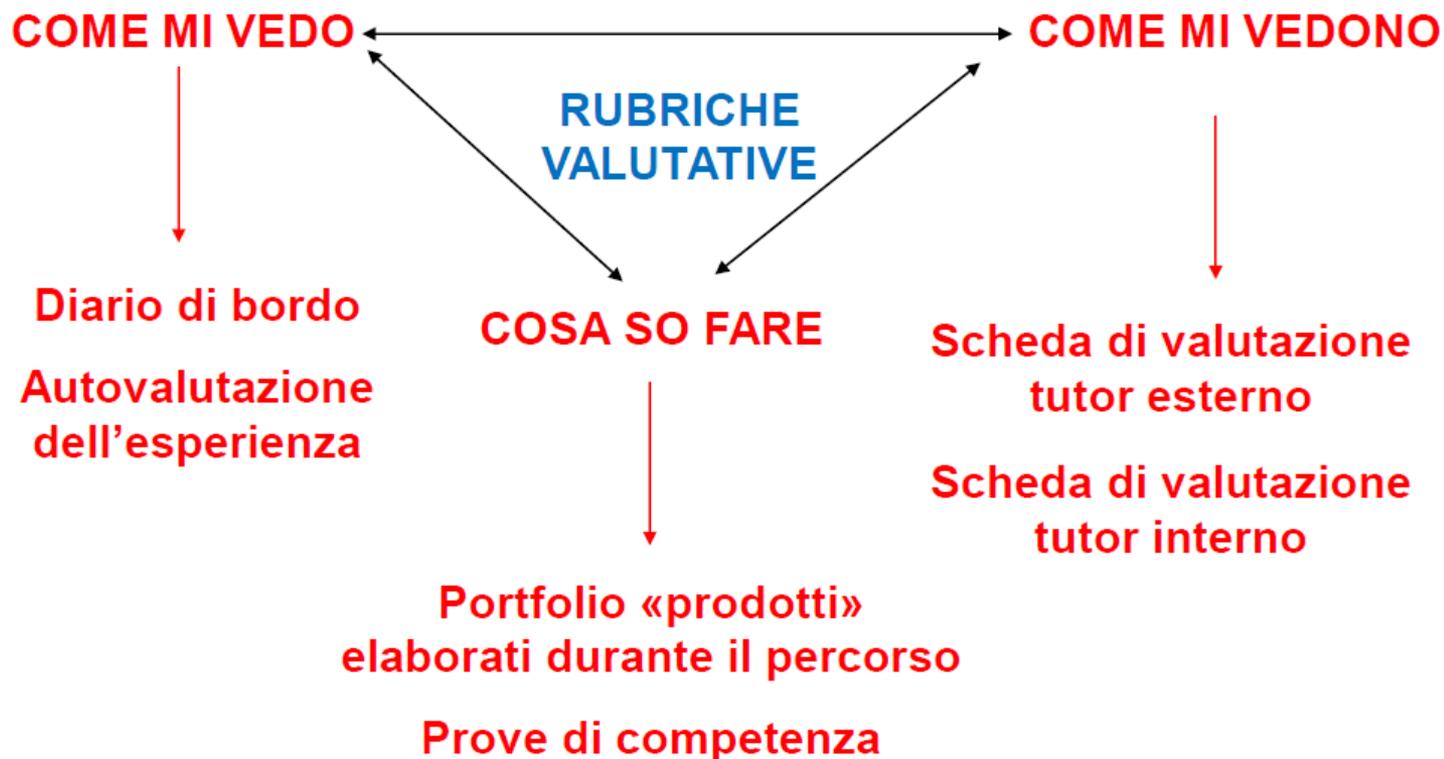
**Protocolli
osservativi**

**Osservazioni
«sul campo»**

**Valutazioni
tra pari**

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE CHIAVE DEL PROFILO FORMATIVO

RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE CHIAVE DI INDIRIZZO



RIVEDERE IL PROCESSO VALUTATIVO

CRITERI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4	PUNTI 5
UTILIZZO DEI DATI FORNITI PER LA COSTRUZIONE DEI GRAFICI	Non discrimina tra i dati necessari allo svolgimento della prova	Utilizza in modo parziale i dati forniti	Lavora in autonomia discriminando consapevolmente i dati forniti		
UTILIZZO DELLE FORMULE MATEMATICHE E FISICHE	Non conosce le formule.	Conosce parzialmente le formule necessarie e le applica in modo confuso.	Conosce le formule necessarie, ma non le applica sempre in modo corretto.	Applica in modo corretto le formule necessarie.	Applica in modo corretto e consapevole le formule necessarie, conseguendo i risultati richiesti.
UTILIZZO DEL FOGLIO DI CALCOLO PER COSTRUZIONE GRAFICI E SVILUPPO CALCOLI	Non si sa orientare nella applicazione software utilizzata.	Utilizza l'applicazione software in maniera non del tutto corretta.	Utilizza correttamente l'applicazione software, ma non svolge completamente la consegna.	Utilizza correttamente l'applicazione software e svolge completamente la consegna.	
INTERPRETAZIONE DEI GRAFICI E SVILUPPO DELLE DEDUZIONI	Non elabora alcuna informazione.	Interpreta in modo superficiale e spesso non corretto grafici e dati numerici.	Interpreta in modo corretto, ma incompleto grafici e dati numerici.	Interpreta correttamente sia i grafici che i dati numerici.	Interpreta correttamente e criticamente sia i grafici che i dati numerici.
EFFICACIA DELLA RELAZIONE	Non produce la relazione richiesta	Relaziona in modo superficiale. Il prodotto non è completo e presenta gravi errori anche di forma.	Relaziona in modo impreciso e non rispetta tutte le consegne. La struttura del discorso è confusa e lacunosa.	Relaziona in modo chiaro, rispettando le richieste. Il prodotto e la struttura della relazione sono sostanzialmente corrette.	Relaziona in modo chiaro ed esaustivo. La relazione è completa e fornisce informazioni specifiche a sostegno delle conclusioni tratte e descritte. Il prodotto è accurato e corretto.

PUNTEGGIO COMPLESSIVO: /22

RIVEDERE IL PROCESSO VALUTATIVO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PRODOTTI

Rispetto dei vincoli - |_1_|_2_|_3_|_4_|_5_|+

Accuratezza tecnica - |_1_|_2_|_3_|_4_|_5_|+

Valorizzazione del gruppo - |_1_|_2_|_3_|_4_|_5_|+

Efficacia comunicativa - |_1_|_2_|_3_|_4_|_5_|+

Originalità del prodotto - |_1_|_2_|_3_|_4_|_5_|+

RIVEDERE IL PROCESSO VALUTATIVO

	4	6	8	10
PADRONANZA RISORSE COGNITIVE				
ESPLORARE E PROVARE				
MATEMATIZZARE E MODELLIZZARE				
INTERPRETARE E RIFLETTERE SUI RISULTATI				
COMUNICARE E ARGOMENTARE				

Nota: le “situazioni matematiche” a cui ci si riferisce presentano gradi di complessità differenti in relazione alla classe di riferimento.



D.l.vo n. 62/2017

Il Documento del consiglio di classe

Documento del consiglio di classe

Cos'è?

Il **documento del 15 maggio** deve essere prodotto dai consigli di classe delle quinte superiori;

A cosa serve?

Fino all'anno scorso era anche importantissimo per la terza prova, ma da quest'anno, visto che è stata ufficialmente abolita, il documento subirà di certo alcune modifiche.

Si tratta di un documento utile alla commissione esterna che non ha seguito i candidati durante l'anno, per preparare le domande per gli orali sulla base degli argomenti studiati durante l'anno. Fino all'anno scorso era importante soprattutto per la preparazione della terza prova: ora non più, in quanto il terzo scritto di maturità è stato ufficialmente abolito.

Sarà quindi fondamentale per l'orale, in quanto tutto ciò che non è presente su quel documento, non può essere chiesto all'orale.

Documento del consiglio di classe

Cosa deve contenere?

Esso deve necessariamente contenere:

- **metodi, tempi e contenuti del percorso formativo** di ogni studente;
- **strumenti e criteri di valutazione** che sono stati utilizzati per i voti;
- **obiettivi raggiunti** dalla classe;
- **tutti gli elementi utili per lo svolgimento delle prove**, soprattutto per il colloquio orale.

Il **Miur** stabilisce che i consigli di classe delle quinte superiori predispongano il **documento del 15 maggio** da consegnare ai **commissari esterni**. In questo documento devono essere segnalate tutte le indicazioni sui programmi svolti durante l'anno scolastico dagli studenti. Ricordiamo che l'importanza del **documento del 15 maggio** risiede nel fatto che quelli riportati saranno gli argomenti oggetto del vostro esame. Sarà una sorta di vademecum per voi per sapere precisamente su cosa bisogna essere preparati.